GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

IN UN CLIMA DI SERENO AGONISMO I GIUOCHI UNIVERSITARI

Netto predominio ungherese nelle gare di nuoto a Berlino

Gli "azzurri„ di pallavolo piegano il Libano per 3 a 0 - Attesa per le manifestazioni ginniche - Nuovi record migliorati

(Dal nostro inviato speciale)

BERLINO, 10 — Dopo le onorevolissime sconfitte riportate contro la Cina e l'Unione Sovietica, troppo superiori per poter sperare di batterle, la nostra squadra di pallavolo ha colto una buona affermazione contro il Libano vincendo per 3 a 0, dominando da un capo all'altro dello incontro(punteggio: 15-0; 15-1; 15-3). Questa affermazione ha premiato l'impegno di Messori e dei suoi ragazzi che si ripromettono di figurare ancora meglio nel girone di consolazione che dovrà stabilire la graduatoria dal 7. al 12. posto, girone nel quale la nostra squadra si troverà di fronte al Brasile, Germania, Trieste, Iran e Mongolia. Le sei finaliste sono invece URSS, Cina, Bulgaria, Polonia, Romania, Cecoslovacchia.

Gli XI Giuochi Universitari proseguono senza soste: dal pugilato al sollevamento pesi, dal tennis al nuoto, dal ping pong alla lotta, dalla pallacanestro al calcio, è tutta una serie di competizioni interessanti che bisognerebbe farsi in dieci per poter seguire da vicino.

Mai come qui a Berlino in questi giorni la gioventù di tanti paesi ha avuto la possibilità di scegliersi lo spettacolo preferito, uno spettacolo di prim'ordine per il quale non occorre pagare.

Questa sera, inoltre, avranno inizio le gare ginnastiche e due nostri universitari, Zanetti e Vadi, avranno la possibilità di misurarsi con i più forti specialisti sovietici delle democrazie popolari. Non sappiamo come potranno classificarsi, certo è che la competizione servirà loro per acquisire nuove cognizioni tecniche e per migliorarsi: un'altra prova questa dell'ottusità di quei dirigenti sportivi italiani che hanno in tutti i modi cercato di boicottare i Giuochi a Berlino con lo specioso pretesto che si trattava di «una manifestazione politica dallo scarso contenuto tecnico».

Nell'atletica leggera e nel nuoto, malgrado il maltempo (un po' di pioggia e un vento freddo che soffia di continuo hanno fatto scomparire, speriamo temporaneamente, ieri e stamane l'estate berlinese). Anche nella quarta giornata di gare risultati di prim'ordine e numerosi nuovi primati nazionali e mondiali universitari.

I nuovi campioni di atletica sono: *negli 800 metri*: il sovietico Modoi (1.52.2); *nei 110 ostacoli*: il sovietico Bulantcik (14.4) (nuovo primato mondiale universitario); *nel salto in lungo*: il sovietico Kotenkov (7.32) vincitore per un solo centimetro sull'ungherese Foldesi (7.31); *nel lancio del giavellotto*: il polacco Sidlo, un giovane di 18 anni che ha raggiunto nonostante il vento contrario la misura di m. 66,38 e che è una delle maggiori rivelazioni dei Giuochi. In campo femminile doppia vittoria della portentosa Ciudina, la biondissima moscovita che ha vinto il *salto in alto* con metri 1,60 e negli *80 ostacoli* con un tempo (11.4) che è pur esso un primato mondiale studentesco

In campo natatorio i nuovi campioni sono: l'ungherese Giorgio Tumpek *nei 100 metri a farfalla* (1'10'), l'ungherese Cadas nei *200 metri stile libero* (2'11" 8/10), l'ungherese Nyeki nei *200 metri dorso* (2'36"7), il tedesco Klaus Bodiger nei *400 metri rana* (5'54" 6/10).

In campo femminile predominio ancora più netto dell'Ungheria e vittorie di Eva Szekeli tanto nei *100 metri a farfalla* (1'20") quanto nei *1000 metri stile libero* (14'04" 4/6) e di Giuditta Temes nei *200 metri sul dorso* (2'45"6).

I tempi di Cadas, di Bodiger, della Szekeli e della Temes sono altrettanti primati mondiali universitari e quello della Szekeli sui 1000 metri il nuovo record nazionale ungherese, inferiore soltanto di un soffio al record mondiale assoluto.

I signori che andavano parlando di «scarso contenuto tecnico» di questi Giuochi per valorizzare le gare pseudo-sportive del Lussemburgo sono belli e serviti.

ETTORINO MANDER

Le «azzurre» di atletica per l'incontro di Winterthur

MILANO, 10. Domattina partiranno da Milano le atlete «azzurre» che domenica incontreranno a Winterthur la nazionale svizzera femminile.

Faranno parte della squadra le atlete Bergamini, Cesarini, Greppi, Jandau, Musso e Marisa Rossi per le gare di velocità; Herzic per gli ostacoli; Jannoni, Palmesino, Pierucci e Pinto per i saldi e Cordiale, Turci, Netzbandi ed Alda Rossi per i lanci.

Con la vittoria del napoletano De Luca si è concluso a Bari il campionato italiano dilghi. Il velista partenopeo ha dominato anche oggi il numeroso lotto dei concorrenti, meritando il titolo per il 1951.

IL CAMPIONATO DI PALLANUOTO

Vita dura per la Lazio nella "prima„ di ritorno

Sull'incontro Camogli-Canottieri Napoli polarizzato l'interesse dei tecnici e dei tifosi

Girata la boa il campionato di pallanuoto di serie A ritorna sui suoi passi. Oggi infatti i sette in lizza per lo scudetto di campionie d'Italia disputeranno la loro prima partita di «ritorno».

La partita più interessante si svolgerà a Camogli fra gli uomini di Erdelly e il «settebello» napoletano L'incontro è aperto ad ogni pronostico, ma il campo amico ed il «veleno» ingoiato nelle due ultime sconfitte ad opera della Florentia e della Lazio da una parte ed il ribasso dei campioni d'Italia dall'altra lasciano prevedere una vittoria casalinga dei Camogli. I Canottieri Napoli e la Florentia affronteranno rispettivamente il Doria e lo Sturla entrambi in trasferta mentre la Lazio sarà ospitata dal Livorno. Delle tre «grandi» la Lazio è la squadra che avrà vita più dura poichè le reclute labroniche, imbaldanzite dal mezzo successo ottenuto domenica contro la R. N. Napoli non rinunceranno certamente al tentativo di incamerare la posta.

Ma gli sguardi dei tifosi e dei tecnici vanno oltre gli incontri di questa sera e guardano a quelli di domani. Domani sera, infatti, ospite del Camogli sarà l'altra squadra napoletana la Canottieri Napoli chiamata a sostenere la prova del fuoco. Chi infatti potrà fermare la forte compagine partenopea e dare alla Lazio la possibilità di accorciare le distanze e ridare l'interesse al torneo se non i liguri? E' vero che anche la Florentia vorrà dire la sua parola contro i napoletani ma è anche vero che il vantaggio di questi ultimi è tutt'altro che disprezzabile.

Pronostico aperto quello di Camogli-Canottieri Napoli, ma con un certo «rispetto» per i padroni del campo. La R. N. Napoli affronterà a Genova il Doria; l'incontro potrebbe risolversi anche a favore degli ospiti poichè i padroni dopo l'incontro di questa sera con i Canottieri non saranno certo nello stato d'animo più adatto per digerire una nuova «scoribanda», anzi, faranno del tutto per guadagnare due punti.

Sempre a Genova la Lazio giocherà con lo Sturla. I bianco-azzurri non dovrebbero perdere. La Florentia andrà a visitare il Livorno. Vinverà? La risposta al risultato.

TENNIS

Doris Hart in semifinale al Torneo di Manchester

MANCHESTER, 10. — La campionessa di Wimbledon, Doris Hart ha eliminato oggi l'inglese Kay Tuckey battendola per 6-2, 6-1 ed entrando nelle semifinali del torneo internazionale tennistico dell'Essex.

Von Cramm e Davidsson vittoriosi ad Amburgo

AMBURGO, 10. — Ai campionati Internazionali Tennistici tedeschi, Gottfried Von Cramm (Germania) e Sven Davidsson (Svezia) sono entrati in semifinale battendo rispettivamente Gene Garrett (U.S.A.) per 6-3, 2-6, 6-4, 6-4 e Felicissimo Ampon (Filippine) 3-6, 7-5, 6-4, 6-1. Il maltempo ha ostacolato anche oggi lo svolgimento del torneo. Agli incontri odierni hanno assistito circa 4.000 spettatori.

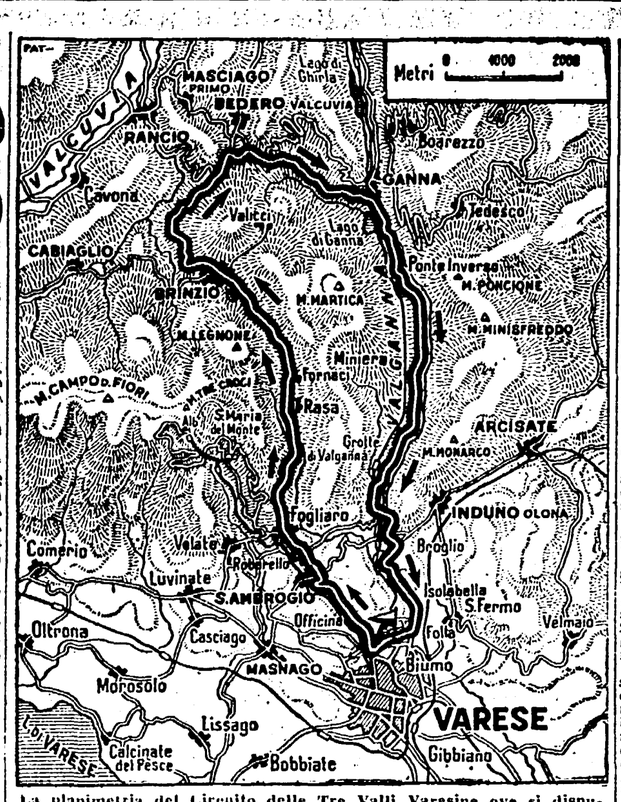
Nel singolare femminile, l'argentina Mary Weiss e l'australiana Bolton si sono qualificate per la finale. La signora Weiss ha eliminato Hanna Kow Kozeluh dopo un duro incontro vinto per 6-3, 1-6, 6-4. La campionessa australiana ha battuto invece agevolmente la svedese Solvey Gustavsson, per 6-2, 6-1.

LA «COPPA DAVIS»

U. S. A. - Canadà 2 - 0

MONTREAL, 10. — Dopo la prima giornata di incontri tra Stati Uniti e Canadà per le finali di Coppa Davis zona nord-americana gli Stati Uniti sono in vantaggio per 2-0.

Infatti, Tony Trabert (USA) ha battuto Lorne Main (Canadà) per 6-1, 6-2, 6-3, mentre Dick Savitt (USA) ha battuto Brendan Mcken (Canadà) per 6-3, 6-1, 6-1.



La planimetria del Circuito delle Tre Valli Varesine ove si disputeranno i campionati del mondo dilettanti e professionisti su strada

Fuin alla Lazio per venti milioni

Piacentini e Unzaim in prestito al Chinotto Neri - Tessari ceduto alla Fiorentina

Ieri sera si è concluso il lungo ciclo della trattative tra la Lazio e il Palermo per la cessione alla società romana del bravo mediano rosanero Fuin. Il nuovo acquisto biancoazzurro viene a costare alla Lazio circa venti milioni. Per quanto riguarda Ademir, Zenobi ha dichiarato, in un eccesso di euforia, di aver dato disposizioni all'ex giocatore laziale De Maria, attualmente in Brasile, di condurre in porto al più presto, costi quel che costi, le trattative per il famoso attaccante carioca. Nel caln biancoazzurro si spera di avere buone notizie al più presto; per lunedì prossimo è in programma una telefonata di risposta di De Maria.

Notizie spicciole: Galletti e Medici sono stati dati in prestito al Bari e Unzaim e Piacentini al Chinotto Neri. Per il programma precampionato sono state fissate le seguenti partite: 20 agosto con il Chinotto Neri; 29 agosto con il Nizza; 2 settembre: con il Legnano.

Il nostro corrispondente da Acquasparta ci telefona: «*Nella mattinata di ieri è giunta ad Acquasparta in autopullman la carovana dei giocatori biancoazzurri, accompagnati dall'allenatore Bigogno, dal dirigente Marozi e dal professor Urbani. I giocatori, apparsi tutti in ottime condizioni, hanno preso alloggio all'albergo Amerini*».

Poche novità in campo giallorosso. L'ultimo acquisto, Bortoletto, ha passato ieri la visita medica con esito favorevole e raggiungerà al più presto i compagni di squadra a Chieti.

Da Firenze ci comunicano che la Fiorentina ha definito le trattative per l'acquisto dalla Roma del portiere Tessari. L'accordo è stato sottoscritto da un rappresentante della A. C. Fiorentina e dal dottore Biancone per la Roma. Non si conosce la cifra corrisposta per il trasferimento.

L'Informatore

Menegotti al Milan

MODENA, 10. — Alle ore 24 di questa sera, termine ultimo per la presentazione delle liste di trasferimento, la direzione del Modena calcio ha reso noto che il giocatore Menegotti è stato ceduto al Milan, mentre sono stati acquistati Lodi dal Palermo e Chiappin dal Venezia.

IL GIRO DELL'OVEST

Rik Van Steenbergen sempre in «giallo»

NANTES, 10. — La quinta tappa del Giro ciclistico dell'Ovest, la Roche Sur Yon-Nantes di chilometri 216 è stata vinta da Rogen Choppin in 5,52'1".

Dopo la tappa odierna la classifica generale è la seguente: 1) Van Steenbergen in ore 29,21'07"; 2) Prouzet a 7"; 3) Audaire a 42"

Vittorie di Magni e Bartali al Velodromo di Marcinelle

MARCINELLE, 10. — Bartali e Magni hanno vinto questa sera una gara d'inseguimento a coppie battendo, con un totale di 4 punti, i belgi Ockers e Vershueren.

I due campioni italiani sono stati egualmente primi in un'americana di un'ora

La «Bartali» parteciperà alla 3 Valli Varesine

MILANO, 10. — Agli organizzatori delle Tre Valli Varesine è giunta la adesione di Gino Bartali, che sarà alla partenza con tutti i compagni di squadra: Corrieri, Giannelli, Lambertini ed Ausenda.

Vita dell'UISP

Comunicato

Tutti i dirigenti delle Società Ciclistiche aventi corridori di categoria allievi sono convocati per lunedì 13 agosto 1951 alle ore 19,30 nella sede dell'U.I.S.P. Provinciale in Via Sicilia 168-c. Si prega di non mancare.

Coppa Torrita Tiberina

Per il giorno 16 agosto c.m. si svolgerà una gara ciclistica per dilettanti sul seguente percorso: Torrita Tiberina, Stazione Poggio Mirteto, Torrita, Nazzano Romano, Torrita da ripetersi tre volte per complessivi km. 24. La partenza avrà luogo alle ore 16,30.

VIGILIA DI UNA GRANDE GIORNATA AUTOMOBILISTICA

Domani a Pescara e Senigallia corse incerte e appassionanti

La "6 ore„ imperniata sul duello Alfa-Aurelia - Villoresi il grande favorito della competizione marchigiana

Mentre ancora non si è spenta l'eco del grande successo delle competizioni motoristiche della scorsa domenica (Settimo Circuito Motociclistico di Senigallia e Giro della Calabria), siamo già alla vigilia di un'altra interessante giornata del motore imperniata su due gare attraenti e piene di fascino: il VII Circuito di Senigallia per la Coppa Adriatica e la «Sei ore» notturna di Pescara. Per ambedue le prove grande entusiasmo e successo di adesioni; unico motivo di disappunto il fatto che le gare si disputino nello stesso giorno impedendo così a numerosi piloti di partecipare ad una delle due.

Nella «Sei Ore» pescarese, riservata alle vetture «turismo» e «gran turismo», attesissimo si presenta il confronto tra le nuove vetture dell'Alfa Romeo, le 1900 e le collaudatissime Lancia Aurelia 1991. Ad accrescere l'interesse del duello tra i mezzi meccanici, si aggiunge il valore, la decisione e l'abilità dei piloti che difenderanno i colori delle due case.

L'Alfa avrà il suo alfiere numero 1 nell'argentino Fangio, un pilota che non ha certamente bisogno di presentazione; suoi compagni di scuderia saranno Bonetto e Grolla. Non meno agguerrito lo schieramento dell'Aurelia che conta piloti del valore di Bracco, Ippocampo, Anselmi, Valenzani, Bernabei, Amendola, Bellucci. Ma, tra i due litiganti potrebbe anche godere il gruppo delle Ferrari (forte di tutti i piloti della scuderia Guastalla e capitanato da Cornacchia) al quale spetta di diritto il ruolo di terzo grande della gara pescarese. Lotta appassionante, dunque, di uomini e di mezzi.

Non meno aperto e interessante si presenta il VII Circuito di Senigallia, valevole come prova del campionato italiano e ultima prova per l'assegnazione della Coppa «Italia Centro» nella categoria 750. Alla chiusura ufficiale delle iscrizioni gli organizzatori hanno annunciato che ben settantacinque piloti prenderanno il via alla classica manifestazione marchigiana così ripartiti: 27 nella classe 750, 27 nella classe 1100, 21 nella classe oltre 1100.

Naturalmente è sulla prova di queste ultime vetture che si appunta maggiormente l'attenzione degli sportivi data la perfezione dei mezzi meccanici e l'abilità dei piloti. Scorrendo l'elenco delle iscrizioni risultano che 14 Ferrari, 2 Maserati, una Fraser Naschi, un Simca e una Jaur parteciperanno alla gara; senza dubbio un lotto di macchine eccezionali che daranno vita a momenti di emozionante combattività. A Gigi Villoresi, la cui partecipazione è stata annunciata dalla casa Ferrari solo all'ultimo momento, spetta per diritto di classe il favore del pronostico; tra i suoi avversari più pericolosi da segnalare Raffaelli, Biondetti, Stagnoli, l'inglese Mathieson, il francese Delabarre e i quattro X che campeggiano accanto all'iscrizione delle quattro Ferrari della scuderia Marzotto, X che — facile a prevedersi — si tramuteranno in nomi di noti assi del volante.

Nella classe 1100 lotta apertissima tra i piloti dello Osca bialbero (Fagioli, Macchieraldo, Cabianca e Nisotti), quelli delle Stanguellini (Sighinolfi e Giorgetti) e quelli delle Fiat Ermini bialbero (Adanti, Biagotti, Pareschi). Nella 750 battaglia tra gli avversari di sempre, cioè Taraschi Leonardi e Bordoni. Molto attesa alla prova la 750 Stanguellini bialbero di Casella, una macchina maneggevole e capace di raggiungere forti velocità.

Giannino Marzotto al Circuito di Senigallia

SENIGALLIA, 10. — Al comitato organizzatore della manifestazione è giunta a tarda sera conferma che nella classe oltre 1100 prenderà il via anche Giannino Marzotto a bordo di una Ferrari della sua scuderia.

Ascari, Villoresi e Gonzales al «Circuito di Pescara»

MILANO, 10. — Alla Commissione sportiva automobilistica sono già pervenute le seguenti iscrizioni ufficiali al «Circuito di Pescara» che con la «Formula 1» verrà disputato il 15 agosto.

Ascari, Villoresi e Gonzales su «Ferrari». De Graffenried e Shall su «Maserati-1500». Carini su «Ferrari-1500». Claes su «Talbot-4500»

INIZIATI I CAMPIONATI ITALIANI

Canottieri a confronto nelle acque di Pallanza

PALLANZA, 10. — Si sono iniziati oggi, con notevole ritardo, i campionati italiani di canottaggio.

Pioveva oggi sul Lago Maggiore e le condizioni delle acque dello specchio d'acqua di Pallanza non erano certo le migliori per gareggiare: poi, fortunatamente tutto di un colpo si è messo al bello permettendo così che le gare avessero inizio e si svolgessero in un ambiente regolare.

Ecco i risultati:

Batterie eliminatorie seniores - Quattro con timoniere: 1) Sebino di Lovere (Pollone, Gatti, Ghidini, Crijstianelli, Cabien, tim.) in 7'8"3; 2) Querini di Venezia in 7'17"2; Due senza timoniere: 1) Cral Redaelli (Bettega, Simoni) in 8'0"2; 2) Timavo in 8'24"1; Singolo: 1) Can. Milano (Bergamini) in 8'26"2; 2) Ginn. Triestina (Ustolin) 8'31"; Due con timoniere: 1) Liberts (Ragano, Tarlao, tim. Marion) in 9'2"3; 2) Soc. Can. Sebino in 9'21"3; Otto vogatori di punta: 1) Can. Lario (Lenci, Cleriei, Scotti, Marzorati, Bellesio, Sala, Curioni, Ferrari, Pusteria, Cantalupi tim.) in 6'41"4; 2) Can. Varese in 6'47"2; 3) Can. Livornesi, finita lontana.

Finali dei campionati juniores - Quattro con timoniere: 1) Bissolati di Cremona (Bruni Renato, Bruni Luciano, Ercoli, Superti, Giannelli, tim.) in 7'21"2; 2) Bucintoro in 7'31" e 3; 3) Can. Sile in 7'32"; 4) Vittorino del Feltre in 7'38"3; 5) Moto Guzzi in 7'46"4.

Due senza timonieri: 1) Baldesio di Cremona (Tacchinardi, Carnià) in 8'15"; 2) Can. Varese in 8'23"; 3) Ginn. Triestina in 8'24"4; 4) Cus Bari in 8'38"4

Singolo: 1) Can. Padova (Cavallini) in 8'25"; 2) Burgo (Pifferi) in 8'28"4; 3) Tirrenio di Roma (Bellicampi) in 8'42"; 4) Can. Sebino (Macario) 8'45" e 4; 5) Can. Baldesio (Facchini) 8'53"; 6) Fiat di Torino (Vecchioni) 9'3"2.

Due con timoniere: 1) Bucintoro (Castellinet, Rizzato) 8'35"; 2) Firenze 8'35"4; 3) Dopol. Ferr. Trieste 9'6"1; 4) Olona 9'32"; 5) Palermo 9'44"1.

Quattro senza timoniere: 1) Olona di Milano (Bena, Gimelli, Archi, Rogantini) 7'26"3; 2) Marina mercantile Trieste 7'41"3; 3) Burgo di Corsio 7'51"2; 4) Canottieri Lecco 8'7"1; 5) Alagona di Catania 8'21"1

Due di coppia: 1) Roma (Petrelli, Marini) 7'33"4; 2) Can. Posillipo 7'40"; 3) Dopol. Ferrov. Trieste 7'43"4; 4) Esperia Torino 7'51"4

Otto vogatori di punta con timoniere: 1) Bucintoro di Venezia (Baldon, Della Puppa, Bozzato, Nesto, Zanella, Nordin, Enzo, Gimarosto, Tonon tim.) 6'39"; 2) Timavo di Monfalcone 6'42"

BERLINO — La famosa squadra di calcio sovietica «Dinamo» di Mosca ha sconfitto ieri, nella sua seconda partita del Torneo dell'Amicizia, una forte rappresentativa della Germania Occidentale per 2 reti a 0. Le reti sono state realizzate da Koniev e Ksev. Nella foto: una fase della prima partita della «Dinamo» a Berlino, quella vinta per 5 a 1 contro un'altra selezione tedesca

TEATRI E CINEMA

RIDUZIONI ENAL — Cinema: Alfarena, Arena Prenestina, Colonna, Olimpia, Sala Umberto, Smeraldo, Salone Margherita; Teatri: Foro Italico.

TEATRI

BARBERINI: ore 21,30: Estate della Prosa «Candida».
CASINA DELLE ROSE: ore 21,45: Varietà n. 10 con Fanfulla.
COLLE OPPIO: ore 21,15: Chabernot
FORO ITALICO: ore 21: Holiday one ice

VARIETA'

Ambra-Jovinelli: La giovane guardia e Riv.
La Fenice: I rapinatori e Riv.
Manzoni: Senza amore e Riv.

ARENE

Appio: I Barkleys di Broadway
Castello: I conquistatori dei sette mari
Dei Fiori: Il lutto si addice ad Elet-
Dei Pini: Il figlio del corsaro verde
Delle Terrazze: La donna del bandito
Esedra: Ogni donna ha il suo fascino
Felix: Il vagabondo della città morta
Fiume: Il pugnale del bianco
Ionio: Le foglie d'oro
Lucciola: La morte civile
Lido: La sanguinaria
Monteverde: I falchi di Rangoon
Ostia: Stasera sciopero
Preneste: Il brigante Musolino
Selene: Il caimano del Piave
S. Ippolito: Carlo di Scozia
Taranto: Il re dell'Africa
Venus: Gianni e Pinotto reclute

CINEMA

A.B.C.: Rivederti ancora
Adriano: La spada di Siviglia
Alba: I conquistatori dei sette mari
Alcyone: La giovane guardia
Ambasciatori: Tre ragazze in blu
Apollo: Duello al sole
Arenula: I cacciatori dell'oro
Ariston: I fuggitivi delle dune
Astoria: Se mia moglie lo sapesse
Atlante: Gli amanti del sogno
Attualità: La città nera
Augustus: I cavalieri dell'onore
Aurora: Atto di violenza
Bologna: I Barkleys di Broadway
Brancaccio: Il pugnale del bianco
Capranichetta: Ogni donna ha il suo fascino
Castello: I conquistatori dei sette mari
Centocelle: Libera uscita
Cine-Star: L'inafferrabile 12
Clodio: Il segreto del golfo
Cola di Rienzo: La giovane guardia
Colonna: Capitan Cina
Colosseo: Piume al vento
Cristallo: Libera uscita
Delle Maschere: La valle dei giganti
Delle Terrazze: La donna del bandito
Delle Vittorie: I Barkley di Broadway
Del Vascello: Smith il taciturno
Diana: Verso le coste di Tripoli
Doria: I racconti dello zio Tom
Edelweiss: Vacanze al Messico
Europa: Bazar delle follie
Excelsior: L'isola dell'arcobaleno
Farnese: Carcerato
Faro: Amaro destino
Fiamma: I cow boy del deserto
Fiammetta: Emergency wedding (17,30-19,30-22)
Flaminio: I trafficanti della notte
Fogliano: Tre ragazze in blu
Galleria: La spada di Siviglia
Giulio Cesare: Se mia moglie lo sapesse
Golden: La giovane guardia
Imperiale: Ogni donna ha il suo fascino
Impero: Bellezze rivali
Massimo: Verso le coste di Tripoli
Mazzini: Tovarich
Metropolitan: Non abbandonarmi
Moderno: Ogni donna ha il suo fascino
Modernissimo: Sala A: La seduttrice; Sala B: La valle dei giganti
Novocine: Luci del varietà
Odeon: Libera uscita
Olympia: La corsara
Orfeo: Terra di giganti
Ottaviano: La nave senza nome
Palazzo: L'isola dell'arcobaleno
Palestrina: Il pugnale del bianco
Parioli: Tre ragazze in blu
Piaza: La foresta pietrificata
Quattro Fontane: La giovane guardia
Quirinale: Se mia moglie lo sapesse
Preneste: Sangue sul sole
Reale: L'inafferrabile 12
Rex: Se mia moglie lo sapesse
Rialto: Duello al sole
Roma: Stirpe dannata
Rubino: I racconti dello zio tom
Salario: La bella preda
Sala Umberto: Il passo del diavolo
Salone Margherita: Fantasia
Superga: Il grande tormento
Smeraldo: I cavalieri dell'onore
Splendore: La schiava del Sudan
Stadium: La nave senza nome
Supercinema: I fuggitivi delle dune
Tirreno: Bill il sanguinario
Trevi: I Barbleys di Broadway
Trianon: Tragico destino
Trieste: Nuvole passeggere
Tuscolo: Il nemico ci ascolta
Verbano: La seduttrice
Vittoria: La giovane guardia
Vittoria Ciampino: L'aria del continente
Volturno: Se mia moglie lo sapesse

Pretura di Civitavecchia

Il Pretore di Civitavecchia, in data 31 ottobre 1950, ha pronunciato il seguente Decreto penale di condanna contro *Testa Alessandro Giuseppe Rinaldo* fu Lorenzo e di Luisa Camerata, nato il 22 marzo 1876 a Tolfa ivi residente, imputato di frode in commercio per avere posto in vendita come genuino latte annacquato al 20 per cento.

(Omissis).

Condanna il suddetto alla pena di lire cinquemila di multa ed ordina la pubblicazione del Decreto per estratto nei giornali *l'Unità* e *Mezzogiorno Agricolo.*

Per estratto conforme all'originale.

Civitavecchia.

Il Cancelliere Capo
F.to: UGO SCROCCO

91 *Appendice dell'UNITÀ*

TEMPESTA SULLA COREA

Grande romanzo di ROBERT MARTIN

In quel momento vide l'ufficiale che, superato il fossato, muoveva con la pistola in pugno verso il reticolato. Nella strada la folla dei parenti aveva fino allora tenuto gli occhi fissi sulla torretta della sentinella. Finalmente il soldato non sentì più pesare su di sè quegli sguardi. Vedendo avanzare l'ufficiale un vecchio si staccò dagli altri e corse verso il reticolato che prese a scuotere con furia, per tentare di liberare la donna dal filo spinato. Forse era la moglie, forse la figlia. Allora la donna urlò ancor più selvaggiamente. Ma continuò a restare imbrigliata nel filo spinato.

L'ufficiale spostò con il piede i dodici corpi delle donne stese nel fango: quattro rantolavano ancora. I quattro colpi di pistola risuonarono secchi nell'aria fredda della sera.

Poi l'ufficiale guardò la donna del reticolato e sulla strada il vecchio si mise a gesticolare ed implorare.

L'ufficiale alzò la canna e cercò di mirare al cranio; ma dovette aspettare qualche minuto che la donna fermasse per un attimo la testa. E finalmente tirò.

— Figlia mia! Figlia mia! — gridava il vecchio mentre tentavano di trascinarlo via.

* * *

Fino alle sette nelle baracche era proibito entrare. Con l'avanzare della sera il freddo diventava insopportabile. Tenendo le spalle poggiate ai tavolati, le donne tentavano di proteggersi almeno dalla furia del vento.

Mai Lin seguì con lo sguardo Yananà che si allontanava insieme ad un'altra prigioniera, la donna che dormiva nella baracca numero cinque.

— Torno presto, vedrai — le aveva detto Yananà allontanandosi subito dopo che c'erano stati gli spari vicino al reticolato.

Nella penombra della sera vide che altre due donne si univano a Yananà. Le vide ancora per un poco, poi tutte e quattro scomparvero dietro i baraccamenti dei magazzini dove si andava a prendere la canapa.

Sul piazzale passò la squadra delle prigioniere di servizio. Trasportavano, tenendoli per le mani e i piedi, i cadaveri delle dodici uccise. Mai Lin riprese a tremare e non era per il freddo. Sembravano sacchi, quei cadaveri. Avrebbe voluto non guardare, sapeva che era meglio, ma non fu capace di distogliere lo sguardo. Vide laggiù le ombre che sollevavano il terreno lavorando con i badili e vide passare il carretto con la calce. Laggiù la striscia bianca continuava ad allungarsi.

Ma dove era andata Yananà? Perchè l'aveva lasciata sola?

Suonò in quel momento la sirena, si udirono le voci rabbiose delle guardiane e le donne andarono a mettersi in fila per l'appello della sera.

— Numero uno! — cominciò a chiamare Tigreverde.

— Presente.

— Numero due!

Mai Lin tentò di guardare alle spalle verso i braccamenti dei magazzini dove aveva visto scomparire Yananà e le tre donne; ma era ormai scuro e il riflettore della torretta centrale illuminava, muovendo lentamente il fascio della luce, solo il piazzale dove erano radunate le donne per rientrare nelle baracche.

La voce di Tigreverde continuava a chiamare da un pezzo, quando Mai Lin rivide al suo fianco Yananà, affannata per la corsa fatta.

— Novanta... novantuno..

Una donna alle spalle di Mai Lin mormorò: — Sentite?...

A tratti, portato dal vento, arrivava un odore acre. — Bruciano qualcosa... fece una voce.

— Novantasei... novantasette... Anche Yananà e Mai Lin entrarono nelle baracche provando subito ristoro in quell'ambiente meno freddo: avveniva così ogni sera, ma poi, quando la porta era ermeticamente chiusa, per le duecentocinquanta donne stese sul pavimento l'una addosso all'altra, cominciava l'altro tormento del calore e dell'aria che diventava sempre più irrestirabile.

Ancora per un poco le prigioniere continuarono a entrare una alla volta; poi sul piazzale ci fu un trambusto, s'udirono concitati e rabbiosi ordini delle guardiane e le altre donne vennero spinte tutte assieme nella baracca.

— Il fuoco, il fuoco! — gridavano le donne terrorizzate.

— Ci bruceranno vive!

Mai Lin guardò Yananà che parlava sottovoce con un gruppo di prigioniere.

— Fuori! Fuori! — gridò una del gruppo.

— Sfondiamo la porta! gridò un'altra.

— La porta! gridarono le donne spingendo tutte in quella direzione. Quando finalmente la porta si spalancò di schianto, le donne si precipitarono sul piazzale illuminato dai bagliori dell'incendio per il vento che dai magazzini della canapa già stava dilagando verso le baracche dei laboratori.

Anche le donne della baracca numero cinque avevano sfondato la porta ed erano uscite sul piazzale. Il riflettore della torretta di cemento teneva il suo fascio di luce puntato verso i magazzini, dove si vedevano le ombre dei soldati americani e delle guardiane che si agitavano impotenti attorno all'incendio che dilagava.

Mai Lin continuava a stare vicina a Yananà, tenendola stretta per un lembo della tunica. Si avvicinò la donna alta che dormiva nella baracca numero cinque, quella che prima si era allontanata con Yananà verso i magazzini della canapa.

— Bisogna aiutare quelle delle altre baracche — disse.

La voce si diffuse rapidamente tra la folla delle prigioniere che si precipitarono a sfondare le porte ancora chiuse delle altre baracche, ad alcune delle quali già era cominciato a comunicarsi l'incendio.

Ai margini del piazzale le guardiane si aggiravano sperdute senza sapere cosa fare: si sentivano deboli ed isolate in mezzo a quella folla tumultuante ed erano solo preoccupate di non essere notate.

L'ufficiale americano che dirigeva il campo stava cercando di mettersi in contatto telefonico col comando di Seul. Quando finalmente ci riuscì, alle domande che gli facevano dall'altro capo del filo, rispose che poteva trattarsi di un atto di sabotaggio. Pensò che non gli avrebbe giovato ammetterlo. La responsabilità sarebbe ricaduta su di lui. Quale sorveglianza veniva esercitata se alle prigioniere era possibile provocare l'incendio di tonnellate e tonnellate di canapa? E non solo la canapa bruciava. Anche i laboratori, anche le baracche dei dormitori.

— Trasferite le prigioniere nel campo maschile — ordinarono da Seul.

Dopo poco gli altoparlanti cominciarono a diffondere nella notte gli ordini che Tigreverde impartiva con la sua voce rauca.

(Continua)

Bisogna aiutare quelle delle altre baracche...